Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

SCHEDA INFORMATIVA PROGETTO "HUB PORTUALE DI RAVENNA"

Premessa

Il Porto di Ravenna è costituito da un canale principale, il Canale Candiano della lunghezza di circa 12 chilometri e due secondari, Baiona e Piombone. Nel complesso sono attualmente presenti 24km di banchine disponibili, di cui 18.5km operative. Le merci trattate dai terminalisti privati sono principalmente rinfuse, liquidi e container.
A seguito delle analisi del traffico e degli scenari futuri, il Piano Regolatore Portuale ha fissato come priorità per lo sviluppo del Porto l'approfondimento dei fondali per permettere l'ingresso di navi di dimensioni maggiori rispetto alle attuali, oltre alla realizzazione di un nuovo Terminal Container e nuove aree destinate alla logistica.

Cosa prevede il progetto

Le opere oggetto del presente intervento, si inserisco in un più ampio programma denominato "HUB PORTUALE RAVENNA 2017", e consistono, in una prima fase:

- nell'approfondimento dei fondali a -13,50 m del canale marino e dell'avamporto e nell'approfondimento del Canale Candiano a -12,50 m fino alla Darsena San Vitale, con il dragaggio di oltre 4.700.000 mc di materiale;
- nella realizzazione di una nuova banchina, della lunghezza di oltre 1.000 m, destinata a terminal container sul lato destro del Canale Candiano in Penisola Trattaroli, che sarà raggiunta dalla linea ferroviaria;
- nell'adeguamento strutturale alla normativa antisismica ed ai nuovi fondali di oltre 2.500 m di banchine esistenti;
- nell'approfondimento dei fondali di ulteriori banchine (già adeguate) per uno sviluppo lineare di oltre 4.000 m;
- nella realizzazione di nuove piattaforme logistiche urbanizzate ed attrezzate in area portuale per circa 200 ettari utilizzando parte del materiale di risulta dai dragaggi opportunamente trattato.

Nella seconda fase, che avrà inizio non appena ultimati i lavori della prima fase e sarà stato realizzato l'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo, si completerà l'escavo dei fondali sino alla profondità di 14,5 metri.

Costi di realizzazione

Il quadro economico prevede una spesa di 235.000.000 di Euro per il completamento della prima fase di lavori.

Fonti di finanziamento

Il CIPE nel 2012 ha approvato il progetto preliminare del «Hub portuale di Ravenna», con l'assegnazione definitiva dell'importo di 60 milioni di euro, a valere sulle risorse del «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e elativo a opere di interesse strategico».
La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel 2013 ha approvato l'erogazione di un finanziamento di scopo sino a 120 milioni di euro per il progetto "*Hub Portuale di Ravenna*".
L'Autorità Portuale investirà fondi propri già disponibili per 55 milioni di Euro.

Tempi di esecuzione

Il cronoprogramma dell'intervento risente principalmente dei tempi necessari all'espletamento di tutti gli iter autorizzativi connessi ad un progetto complesso che coinvolge una numerosa serie di soggetti istituzionali e, dal punto di vista tecnico, dei tempi necessari per la corretta gestione dei materiali risultanti dall'escavo.
Il progetto definitivo sarà depositato il giorno 18 settembre 2017 al Ministero Infrastrutture e Trasporti per la relativa istruttoria presso tutti gli enti competenti. I tempi di istruttoria sono previsti in circa un

anno. I lavori della prima fase sono previsti durare circa quattro anni per la realizzazione delle infrastrutture e contemporaneamente sarà realizzato l'impianto di trattamento dei materiali di dragaggio. La fase di approfondimento dei fondali durerà altri due anni circa.
Non appena completato l'iter autorizzativo ed ottenuta la delibera del CIPE, si provvederà ad indire la gara di appalto, per avviare i lavori nei primi mesi del 2019.

HUB PORTUALE RAVENNA 2017

Il progetto di potenziamento infrastrutturale si inserisce nel più ampio programma di valorizzazione del Porto di Ravenna, denominato HUB PORTUALE RAVENNA 2017, che prevede investimenti:

- nel potenziamento della rete di collegamento ferroviario con investimenti per circa 30 milioni, per i quali sono in corso accordi con RFI, che consentiranno di realizzare un importante sottopasso ferroviario e due stazioni merci in area portuale per evitare il transito dei treni provenienti dal porto nella stazione centrale cittadina e rendere più veloci le manovre ed i collegamenti;
- nel completamento della digitalizzazione dei processi documentali per migliorare ulteriormente le procedure doganali di pre-cleaning e sdoganamento in mare;
- nella realizzazione di una rete di trasmissione dati su banda larga per tutta la lunghezza della area portuale;
- nel potenziamento della sicurezza in ambito portuale con l'installazione di un sofisticato sistema di videosorveglianza che coprirà gran parte dell'area e delle vie di accesso al porto per il quale si stanno definendo gli accordi operativi con Prefettura, Comune di Ravenna e Forze dell'ordine;
- nella realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali di dragaggio ed il loro riutilizzo, per il quale è in preparazione il relativo bando di gara;
- nella costruzione delle opere infrastrutturali di supporto alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL, che sarà un investimento privato, per il quale è in corso il relativo iter autorizzativo;
- nell'ampliamento del terminal RO-RO destinato allo stoccaggio e trasporto di rimorchi.